



Barbados

L'isola più British dei Caraibi

Tradizioni, architettura, lingua, gastronomia e anche sport. Sulla più occidentale delle perle caraibiche tutto parla di un passato coloniale dal sapore vittoriano. Giusto di fronte alle lunghe spiagge e al mare dai colori indimenticabili **di Aura M.**

Sebbene Cristoforo Colombo l'abbia incontrata già nel suo primo viaggio verso il Nuovo Mondo, possiamo dire che la scoperta (turistica) di Barbados da parte degli italiani sia davvero molto recente. Fino a un paio di anni fa, ancora pochi curiosi turisti partivano dal nostro Paese alla volta delle splendide spiagge, del mare cristallino e della capitale british style di questa spettacolare isola dei Caraibi. Oggi, invece, come novelli esploratori in cerca della vacanza perfetta, un numero sempre più importante di viaggiatori nostri connazionali (+9% ad ottobre 2018) ha scelto proprio le allettanti proposte di soggiorno offerte dall'isola più occidentale del Mar delle Antille per realizzare il proprio sogno di fuga dal quotidiano. Merito dell'importante campagna di comunicazione diretta ai Tour Operator e alle agenzie di viaggio italiane e merito di un'offerta ampia, de-

clinata al lusso, ma con tariffe un po' per (quasi) tutte le tasche.

E se il nome della storica capitale Bridgetown, o quello della spettacolare Crane Beach ancora non vi dicono nulla, forse il calore e il fascino di Barbados saranno subito evidenti pensando alla sua più famosa cittadina: la cantante Rihanna. Originaria dell'isola, ha passato nella dinamica e colorata Bridgetown i suoi primi sedici anni di vita, vivendo in una pittoresca casa verde e arancione, giocando scalza e cantando in quella che fino a poco tempo fa si chiamava Westbury New Road. Oggi la via è stata rinominata Rihanna Drive e la casa è meta di pellegrinaggio e di selfie da parte di quasi tutti i turisti dell'isola.

Oltre 60 spiagge tra cui scegliere

Barbados si percorre tutta in meno di due ore e mezza. Si tratta di una piccola



qua turchese dove praticare surf, paddle-surf, windsurf e kitesurf. Tra le più belle ci sono la famosa **Crane Beach**, la mezzaluna perfetta della **Carlisle Bay** e la spettacolare **Accra Beach**.

Sport e relax, sulle splendide spiagge di Barbados, una destinazione inedita (per gli italiani) e ben organizzata

Patrimoni UNESCO e Rum

Ma Barbados non è solo spiagge e mare. Dal 2011 la città storica di **Bridgetown** e la sua Guarnigione sono state inserite nella lista dei siti Patrimonio dell'Umanità UNESCO. Dal Palazzo del Parlamento alla Cattedrale anglicana, dai magazzini agli antichi cannoni alle case colorate, tutto qui testimonia il passato coloniale

isola larga solo 23 km e lunga 34 km. Ma le sue coste riservano una sorprendente quantità di spettacolari sorprese, per tutti i gusti, tra lunghe spiagge da cartolina e scogliere scenografiche. Il vento e la potenza dell'Oceano Atlantico ad Est regalano onde spettacolari, non adatte per lo più al nuoto, ma particolarmente apprezzate dai surfisti, specie quelle che si infrangono su **Bathsheba Beach**. Nel ben più tranquillo Ovest si trovano magnifiche spiagge di sabbia bianca dove rilassarsi (tra le più belle **Freshwater Bay** e **Batts Rock Beach** ai confini di St. Michael e St. James, e poco più a Nord **Paynes Beach** e **Mullins Beach**), bagnate da acque cristalline e calme, nelle quali nuotare in tutta tranquillità. Su questo spettacolo si affacciano case lussuose, esclusivi hotel e appartamenti, senza però deturpare in nessun modo il panorama. Il Nord impervio e roccioso è battuto da un Oceano che rivela tutta la sua forza ed energia. Qui niente tuffi, ma foto spettacolari (imperdibile uno scatto nella **Cove Bay**) e una vera e propria ricarica naturale. Per chi, invece, abbia voglia di sport e divertimento, la direzione da prendere è verso Sud: spiagge da sogno, palme e ac-



Hotel per tutti i gusti

SANDALS ROYAL BARBADOS

St. Laurence Gap
www.sandalsresorts.it

È il secondo resort della catena aperto sull'isola da poco più di un anno. Particolarmente apprezzato dai turisti italiani, è un all-inclusive adults-only all-suite resort con 222 tra Consierge e Butler suite (nella foto accanto). Spettacolari la Rooftop infinity pool e la Red Line Spa è dotato anche di centro congressi.

THE HOUSE

St. James
elegant-hotels.com

Affacciato sulla bellissima Paynes Bay, questo boutique hotel da 34 suite adults-only offre lusso impeccabile ed eleganza in stile minimalista. È una scelta perfetta per meeting e incentive di piccole e medie dimensioni.

LITTLE ARCHES

Christ Church
www.littlearches.com

Perfettamente integrato nel piccolo villaggio di pescatori di Oistins, vicino alla tranquilla Miami Beach, questo piccolo e originale hotel dal lusso informale offre accoglienza tailor made nelle sue 10 stanze oltre a una eccellente offerta culinaria nell'ampio ristorante sulla terrazza, perfetta anche per eventi.



isola nel XVII secolo e non lasciarla più (dal 1966 è indipendente dal Regno Unito, ma fa ancora parte del Commonwealth). Era per i coloni di Sua Maestà il luogo perfetto per le piantagioni di canna da zucchero, esposta ai forti venti atlantici, ma fuori dall'abituale rotta degli uragani. Oggi i Bajans (come si chiamano informalmente i 285mila abitanti dell'isola)

dell'isola. E se il nome le è stato dato dai portoghesi, ispirati dalle lunghe radici aeree dei rigogliosi ficus che vi crescevano, furono gli inglesi a scegliere la piccola

Sotto, il mare cristallino della St Peter Bay





sono nel 95% dei casi discendenti dagli schiavi africani portati dagli Inglesi, ma la loro cultura e il loro modo di vivere è un orgoglioso misto di patrimonio africano e britannico. Dalla cucina, in cui regna sovrano il pesce profumato da erbe e spezie locali e in cui non manca mai il tradizionale tè delle cinque, alla musica afrocaribica, dallo sport nazionale, che non poteva essere che il cricket, alla bevanda Bajan per eccellenza, il Rum. A Barbados non solo si produce ancora oggi uno dei migliori Rum dei Caraibi, ma sembra che il distillato sia nato proprio su quest'isola all'inizio del XVIII secolo, dalla fermenta-

Iconici Chattel

È la tradizionale casa mobile Bajan, eredità di un tempo post-coloniale in cui i lavoratori delle piantagioni dovevano spesso spostarsi con le loro famiglie all'interno dell'isola. Realizzate in legno e dipinte di colori sgargianti, si ispiravano con semplicità all'architettura vittoriana delle grandi case padronali, con tanto di portici d'ingresso e dettagli curati. Oggi queste caratteristiche abitazioni sono una vera icona di Barbados, utilizzate come luoghi di business o come attrazione turistica, specie a St Lawrence Gap, al Chattel House Village a Holetown e a Tyrol Cot, St. Michael.

Departure Beach

Una buona parte dei voli che lasciano Barbados partono a tarda sera ed è un vero peccato perdere una giornata di vacanza, dovendo fare al mattino il check-out dall'albergo. Una geniale soluzione arriva da Virgin Holidays: la prima Departure Beach al mondo, aperta proprio a Barbados la scorsa estate. Sulla bella e rilassante Brownes Beach, nella Carlisle Bay, ci si può scordare dello stress dell'attesa all'aeroporto, grazie a un servizio che include: pick-up in hotel dopo la colazione; il bagaglio da stiva viene portato direttamente in aeroporto e spedito a destinazione; check-in ed emissione della carta d'imbarco direttamente in spiaggia; spiaggia attrezzata, lounge climatizzata con wi-fi gratuito fino al bagnasciuga e, infine, trasferimento al momento giusto per non rischiare di perdere il volo.



zione di un sottoprodotto dell'industria dello zucchero. E, in effetti, la distilleria di Mount Gay produce Rum dal 1703. Oltre a questa, sull'isola si trovano altre tre distillerie attive, tutte visitabili dai turisti per degustazioni e acquisti da non perdere, mentre in città ci sono piacevoli Rum shop ad ogni angolo dove scegliere tra un drink liscio, on-the-rocks o anche il tipico punch al Rum Bajan.

La bella Paynes Bay, sulla quale si affaccia l'hotel The House

